

Acqui Storia, svelati i quindici finalisti

Evento

ACQUI TERME

La premiazione non si terrà che il 20 ottobre ma, come ogni anno, è l'inizio dell'estate il momento più importante del premio Acqui Storia, in cui si sciolgono le riserve sui titoli finalisti di uno dei maggiori riconoscimenti letterari italiani. Quest'anno i partecipanti sono stati 163, divisi tra le sezioni storico-scientifica, storico-divulgativa e romanzo storico. I finalisti prescelti dalla giuria, svelati ieri, sono in tutto 15, cinque per sezione.

Per le opere storico scientifiche, vanno in finale: «Una guerra a parte. I militari italiani nei Balcani. 1940 - 1945», di Elena Aga Rossi e Maria Teresa Giusti; «Soldaten. Combattere uccidere morire. Le intercettazioni dei militari tedeschi prigionieri degli Alleati» di Sönke Neitzel e Harald Welzer; «L'impossibile incontro. Gli Stati Uniti e la destra italiana negli anni Cinquanta» di Federico Robbe; «Diplomatico tra due guerre. Vita di Gia-

CINQUE PER 3 SEZIONI

Fra le opere in lizza
«Il ragazzo che io fui»
di Sergio Zavoli



L'ex sindaco Rapetti con il conduttore Alessandro Cecchi Paone

como Paulucci di Calboli Barone» di Giovanni Tassani; «Vita e pensieri di Antonio Gramsci. 1926 - 1937» di Giuseppe Vacca. Nella sezione divulgativa, la giuria presieduta da Giordano Bruno Guerri ha scelto: «Dieci lezioni sull'Italia contemporanea. Da quando non eravamo ancora nazione... a quando facciamo fatica a rimanerlo» di Mario Isnenghi; «Sangue romagnolo. I compagni del Duce» di Giancarlo Mazzuca e Luciano Foglietta (Minerva); «Sorvegliati speciali. Gli intellettuali spiati dai gendarmi (1945 - 1980)» di Mirella Serri; «I dieci errori di Napoleone.

Sconfitte, cadute e illusioni dell'uomo che voleva cambiare la storia» di Sergio Valzania e «Il ragazzo che io fui» di Sergio Zavoli. Per il romanzo storico, sezione guidata da Camilla Salvago Raggi, passano alla fase finale: «Cesare Balbo. Un ritratto di famiglia» di Chantal Balbo Di Vinadio; «Il campo dell'onore» di Nello Gatta (Castelvecchi); «L'albero del mondo. Weimar, ottobre 1942» di Mauro Mazza; «La regina irriverente» di Carla Maria Russo e «Il demone a Beslan» di Andrea Tarabba. I nomi dei vincitori, a cui andrà un premio di 6500 euro, saranno resi noti a settembre, insieme con quelli dei Testimoni del tempo e del premio «La storia in tv». [D. P.]